



OL NAÈT

Settembre 2024 n° XXXII

**NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE
DI TAVERNOLA BERGAMASCA**

INFORMAZIONI & AVVISI

REDAZIONE E CONTATTI OL NAÈT

DIRETTORE: Margherita Fenaroli

REDAZIONE: Don Giuseppe Azzola, Nadia Bettoni, Chiara Cristinelli, Rosario Foresti.

COLLABORATORI

Balducchi Delfina, Balducchi Maria, Bettoni Giovanna, Bettoni Stefania, Colosio Barbara, Colosio Mario, Colosio Paola, Danesi Marcel-la, Foresti Battistina, Foresti Francesca, Foresti Maria, Foresti Nicola, Foresti Simone, Foresti Valter, Pusterla Ester, Trapletti Ettore, Zanni Roberta, Zoppi Marisa.

Per chi fosse interessato: chiediamo di inoltrarci una foto delle celebrazioni e dei sacramenti (matrimoni, battesimi e defun-ti) alla mail olnaet@gmail.com

RECAPITI PARROCCHIA

Don Giuseppe
tel. 035-931067
cell. 349-5264232
e-mail tavernolabg@hotmail.it
sito web: www.parrocchiatavernola.it
Registrazione tribunale di Bergamo n° 06 del
8 Maggio 2018.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

In occasione dell'uscita del giornale per una settimana potrete trovare delle cassette nelle chiese di Tavernola e Cambianica mentre in oratorio ci sarà una cassetta fissa per il vostro contributo.

Sostieni anche tu Ol Naèt!!

**Per chi desidera contribuire al fabbisogno della Parrocchia, sostenere le sue attività ed aiutarla nel suo servizio alla comunità:
IBAN PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA
DI TAVERNOLA B.SCA
IT34 Y030 6953590100000000956**

FONDAZIONE B. CACCIAMATTA 1836 ONLUS – COOPERATIVA SOCIALE "IL DONO"

PRELIEVI DEL SANGUE ED ESAMI SANITARI

SI RICORDA CHE OGNI MERCOLEDÌ, PRESSO IL CENTRO ANZIANI IN VIA RINO A TAVERNOLA, DALLE ORE 7 ALLE ORE 9, SONO ATTIVI I SEGUENTI SERVIZI:

- PRELIEVI DEL SANGUE

(GRATUITI (*)) E PER CHI IN POSSESSO DI UNO SOLO DEI SEGUENTI REQUISITI: 75 ANNI – INVA-LIDITA' 67% - ISEE PARI O SOTTO A € 12.000)

(*) SI RICORDA CHE CHI NON HA ESENZIONE MEDICA DOVRA' PAGARE IL COSTO DEL TICKET DEGLI ESAMI DI LABORATORIO E AVRA' SOLO DIRITTO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA GRATU-ITA IN LOCO.

PRENOTAZIONE: LUNEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE ORE 13 ALLE 15 AL N.342/1926766 CON CHIAMATA O WHATSAPP OPPURE MAIL: donata.adi@gmail.com

- ESAMI SANITARI (da prelievo capillare)

(GLICEMIA, COLESTEROLO TOTALE, COLESTEROLO HDL, TRIGLICERIDI, ACIDO URICO, MISURAZIO-NE PRESSIONE ARTERIOSA: **COSTO € 7,00)**

SENZA BISOGNO DI NESSUNA PRENOTAZIONE E SENZA LIMITAZIONI DI ETÀ O ALTRO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL 340/1742240

FESTA DI SAN MICHELE

La nostra Comunità parrocchiale, insieme a tutta la Chiesa, festeggia San Michele Arcangelo il 29 settembre insieme agli arcangeli Gabriele e Raffaele. Quest'anno, cadendo il 29 settembre di domenica, la festa è ancora più attesa e sarà certamente un momento forte per tutta la Comunità.

Il nome Michele in ebraico "Mi-ka-El" significa: "Chi come Dio?". La statua, che porteremo solennemente in processione, lo ritrae nella classica iconografia sia orientale che occidentale come un combattente, con la lancia nella mano e sotto i suoi piedi il drago, simbolo di Satana, sconfitto in battaglia.

Santo popolarissimo e molto venerato non solo in Italia, di lui si parla nel capitolo XII del Libro dell'Apocalisse dove l'Arcangelo è presentato come avversario del demonio e vincitore dell'ultima battaglia contro Satana e i suoi sostenitori: «Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago (...) Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli».

Michele, capo degli angeli, dapprima accanto a Lucifero (Satana) nel rappresentare la coppia angelica, si separa poi da Satana e dagli angeli che operano la scissione da Dio, rimanendo invece fedele a Lui, mentre Satana e le sue schiere precipitano negli Inferi.

Nella tradizione popolare, quindi, è considerato il difensore del popolo di Dio e il vincitore nella lotta del bene contro il male.



Il titolo di Arcangelo deriva dall'idea di una corte celeste in cui gli angeli sono presenti secondo gradi e dignità differenti. Gli Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele occupano le sfere più elevate delle gerarchie angeliche. Queste hanno il compito di preservare la trascendenza e il mistero di Dio. Nello stesso tempo, rendono presente e percepibile la sua vicinanza salvifica. La Bibbia rivela le specifiche missioni di ognuno: Michele avversario di Satana, Gabriele annunciatore e Raffaele soccorritore. Prima della riforma del 1969 si ricordava in questo giorno solamente san Michele Arcangelo in memoria della consacrazione del celebre santuario sul monte Gargano a lui dedicato.

Penso che festeggiare San Michele Arcangelo oggi abbia ancora un grande significato, spero radicato nella tradizione di tutta la nostra Comunità parrocchiale.

Celebrare la sua festa rinnovi in tutti noi il ricordo e l'importanza di scegliere il bene in ogni piccola o grande scelta della vita e di combattere le nostre debolezze interiori. Auspico che anche questo momento Comunitario stimoli in tutti noi un rinnovato cammino spirituale sostenuto dal nostro compatrono celeste.

Invochiamo l'intercessione di San Michele affinché aiuti tutti noi, Comunità e famiglie, a sentirci protetti e guidati nei momenti difficili della vita ed essendo anche patrono universale della chiesa, spinga la nostra comunità a sentirsi unita in un'unica grande famiglia alle donne e agli uomini di tutto il mondo.

Buona festa di San Michele a tutta le famiglie!

don Giuseppe Anobile

INTERVISTA A PADRE LEOPOLDO CRISTINELLI

(a cura di Rosario Foresti)

Padre Leopoldo, sacerdote Sacramentino, ultimo figlio maschio vivente della storica famiglia Cristinelli di via Valle, che ha dato i natali anche don Aldo/Lucio morto nel 2020, è un religioso che tutti noi tavernolesi conosciamo ormai bene in quanto, dopo tanti anni di periodi di assenza più prolungati, ora, anche in considerazione dell'età, da tempo frequenta con più assiduità la sua famiglia e la nostra Parrocchia.

Ripercorriamo con lui le tappe della sua vita.



1) Dove e quando sei nato Padre Leopoldo?

Sono nato a Tavernola il 13 dicembre del 1934 e qui ho vissuto fino ai 12 anni.

2) Hai ricordi particolari della tua infanzia in paese?

La mia era una famiglia numerosa come tante di una volta, dove ogni componente aveva il suo incarico. A me era affidato un piccolo gregge (2 capre, 2 pecore e un caprettino) che ci forniva il latte per la famiglia; inoltre accudivo anche ai conigli (ero arrivato ad averne anche 83!) che erano alloggiati nel grande solaio della nostra casa, mentre per le nidiate c'era un'apposita stanzetta. La mia mamma annotò sul suo piccolo diario: *"Poldino fa i compiti a scuola durante le lezioni per avere poi il tempo di andare nel pomeriggio con le sue caprette nel bosco"*.

Tra scuola, piccolo gregge e conigli la giornata era piena e vissuta con la consapevolezza di un piccolo ma significativo ruolo.



Collina della Maresana, poco sopra il seminario di Pontenerica...altri tempi. Giovani seminaristi già con la veste talare. Quello in cima all'albero, il più in alto, è Leopoldo.

3) Come è poi maturata in te l'idea del sacerdozio?

Mio papà era il Padrino della mia Prima Comunione. Al ringraziamento mi suggerì: *"Chiedi a Gesù che ti faccia la grazia di diventare sacerdote"*. Questo rimane un bel ricordo, ma la forza della mia chiamata si sviluppò soprattutto in famiglia, dove la preghiera comunitaria era di regola, e in oratorio, con il rapporto molto forte che avevo con l'allora curato **don Premarini**.

4) Come vivevi il tuo essere cristiano a quei tempi?

Come ti ho detto il legame che avevo, anzi che tutti noi ragazzi avevamo con don Premarini, era un qualcosa di speciale. Basti pensare che se si andava per legna, cosa abituale ai tempi, un po' era destinata al sacerdote per le sue necessità e lo stesso se si andava per castagne...



Anno 1960: il novello sacerdote Padre Leopoldo benedice la mamma Engarda.

A questo rapporto col curato si legava poi la fedeltà alla prima Messa feriale, ore 6,30, sempre preceduta dall'ufficio per i defunti. Questi momenti di presenza in chiesa vedevano impegna-

ti un bel gruppo di chierichetti e di cantori quasi in una gara e si creava una sintonia spirituale che poi all'oratorio diventava condivisione di amicizia, di valori e di significati di vita.

5) Raccontaci un episodio particolare che ti piace ricordare di quel periodo...

Quel clima di amicizia e di condivisione di valori influì anche nelle scelte vocazionali, che in quegli anni furono più numerose del solito. Un esempio: **Gianni Colosio (poi Padre Gianni)**, un amico che mi accompagnò con entusiasmo con mia mamma al mio ingresso in Seminario a Ponteranica. Al momento del rientro voleva rimanere a tutti i costi con me. Entrerà in seminario l'anno successivo.



Famiglia Cristinelli anno 1960. Da sn: Pasquale (+), Alessandro (+), mamma Engarda (+), Padre Leopoldo, Ines, Don Aldo (+), Forestino (+). Acc. da sn: Tommaso (Ciano) (+) e Serafina. Il papà Battista era morto nel 1954.

6) Sulla tua vocazione ha influito l'esempio di tuo fratello don Aldo?



Anno 1960, corteo per la Prima Messa in paese di Padre Leopoldo: da sn: don Bruno, l'allora Parroco di Tavernola don Virginio Grazioli, Padre Leopoldo (unico vivente), don Gregorio Lanza (Cappellano Istituto Cacciamatta), Padre Gianni.

Mio fratello **don Aldo**, che era già in Seminario, è stato certo uno stimolo per la mia vocazione per la giovialità con cui viveva la sua scelta e la trasmetteva a noi suoi familiari. Ma non posso dimenticare **Padre Ottavio Soggetti**, che si segnalava e ci era di esempio per il suo cordiale e riservato comportamento.

7) Raccontaci il tuo percorso in preparazione al sacerdozio...

Entro in Seminario nell'ottobre 1946. Frequento il Ginnasio a Ponteranica, poi il Liceo filosofico ed il Corso teologico a San Benedetto del Tronto, dove l'8 dicembre 1960 sono ordinato sacerdote insieme ad altri 4 compagni del corso.

8) Quale primo incarico ti è stato affidato dopo il sacerdozio?

Mi venne affidato l'insegnamento di Filosofia al nostro Liceo di Ponteranica, che si onora di avere avuto come insegnanti di Storia **Mons. Amadei** e di Italiano il **Prof. Gian Piero Galizzi**, futuri Vescovo e Sindaco di Bergamo. Nobili ed illustri colleghi.

9) E poi?

Dopo Ponteranica, nel 1969, sono nominato Superiore dello Studentato di San Benedetto del Tronto e lì ho insegnato Teologia e Antropologia Teologica, sia in Seminario che nella diocesi di Ascoli Piceno.

10) Queste cattedre avranno anche richiesto corsi specifici di specializzazione...



Don Aldo in preghiera nella sua cappelletta.

Certamente e con non pochi sacrifici per le ore e ore passate sui libri! Per essere abilitato a quegli insegnamenti ho dovuto frequentare corsi di Teologia e Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, un corso biennale di Antropologia a Fermo (Ascoli Piceno) e conseguire la laurea in Lettere e Filosofia all'Università Cattolica di Milano.



11) Hai insegnato anche in scuole superiori statali?

Certo, dagli anni '70 e fino al 2000 sono stato insegnante di Storia e Filosofia in diversi Licei della provincia di Ascoli Piceno ed in particolare a San Benedetto del Tronto. Ho trovato pure il tempo per insegnare Etica Professionale al Corso Infermieri dell'Ospedale di San Benedetto dove poi, nel 2001, sono stato nominato Cappellano.

Padre Leopoldo in versione guida pellegrinaggi.

12) Ma la professione di insegnante si addice alla missione del Sacerdozio?

Nel corso della mia vita ho sempre cercato di trasformare le conoscenze acquisite in utile strumento per esperienze religiose di alto significato spirituale, senza mai dimenticare che prima dovevo essere Sacerdote, per cui ho vissuto l'insegnamento come una missione evangelica.

13) Tu hai fatto da guida a molti pellegrinaggi, vero?

Nel 1997 ho trascorso un anno sabbatico in Israele presso i Frati Francescani del convento di san Salvatore, una vera cittadella universitaria con scuole e corsi di ogni tipo, quali Archeologia e Storia della Terrasanta, e così laggiù ho conseguito la patente di **"Guida Ufficiale dei Pellegrinaggi"**.

14) Semplice guida o anche qualcosa di più?

Direi proprio qualcosa di più, infatti per ogni pellegrinaggio, fosse in Terrasanta, in Grecia, in Europa o in altri posti, ho sempre organizzato e tenuto dei corsi propedeutici di preparazione, di cui uno anche a Tavernola, finalizzati all'interiorizzazione religiosa e non solo storica e turistica dei luoghi da visitare.



15) Ultima domanda: programmi per il futuro?

Chiedo alla Misericordia del Signore di poterlo incontrare nella gioia e nella gloria della sua Resurrezione.

Padre Leopoldo dopo tanto peregrinare è tornato alle sue radici...

Grazie Padre Leopoldo per il costante, decennale impegno nel testimoniare la tua fede religiosa con lo studio e l'insegnamento, per la disponibilità ad essere sempre presente in prima persona in luoghi di disagio, per il tuo impegno e la tua passione nell'accompagnare tanti pellegrini nei luoghi sacri ed infine anche perché, nonostante l'età, continui a renderti ancora disponibile per la tua originaria, cara e tanto amata "comunità parrocchiale" di Tavernola che non ti ha mai scordato.

TRACCE QUOTIDIANE DELLA SUA PRESENZA

(a cura di Roberta Zanni)

Matteo 15,21-28

21 Partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. **22** Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio». **23** Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i discepoli gli si accostarono implorando: «Esaudiscila, vedi come ci grida dietro». **24** Ma egli rispose: «Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele». **25** Ma quella venne e si prostrò dinanzi a lui dicendo: «Signore, aiutami!». **26** Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini». **27** «È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». **28** Allora Gesù le replicò: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Partiamo subito con una domanda, consapevoli che solo la fede ci fa rimanere in piedi: quale è la maniera migliore di pregare?

Ecco che il brano di Vangelo arriva puntuale ad aiutarci con la storia della donna straniera preoccupata per la sofferenza della figlia.

Donna, straniera, non appartenente al popolo eletto, ultima degli ultimi. E non lo dico io, bensì Gesù in persona... quello buono: "Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa di Israele" e ancora: "Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini".

Si sa è agosto...la chiesa si svuota, più del solito, ma pensare che sia in ferie anche il "misericordioso" lascia un po' stupiti.

Eppure, sia il silenzio iniziale di Gesù, "non le rivolse neppure una parola", che le risposte seguenti, da Lui non ce le saremmo proprio aspettate!

Già da Lui e da noi? Quante volte ci è capitato di pensare che Dio fosse indifferente e distante nei nostri confronti solo perché "sordo" ai nostri richiami?

Quante volte siamo stati assaliti dal dubbio di aver "sbagliato" preghiera o, peggio ancora, di aver pregato invano?

La donna "ultima" ci dà una lezione immensa: invece di andar via, resta. Invece di smettere di pregare continua a farlo contro ogni evidenza: "Signore, aiutami!"

Mi sembra di sentirlo nelle viscere questo "Signore, aiutami", molto simile al "Signore da chi andremo" di Simon Pietro, perché la verità è proprio questa: da chi altro posso trovare tutto ciò che cerco?

Ecco allora che scopriamo pian piano che la maniera migliore di pregare è non smettere di pregare! Continuare a farlo proprio quando sembra inutile. E' pregare contro ogni ostacolo... è sperare contro ogni speranza.

Ecco allora che, quel Gesù che pensavamo "sicuro delle sue parole e azioni", fa qualcosa di inaspettato, o meglio qualcosa di inaspettato rispetto ai nostri canoni: cambia prospettiva! Da un atteggiamento silenzioso e poi duro arriva al riconoscimento della fede della donna che non ha avuto paura di rispondergli.

E qui altre domande si aggiungono...

Quante volte ci siamo fatti delle idee sulle persone che dovrebbero essere destinatarie delle nostre azioni, soprattutto quelle gratuite e fatte a servizio della comunità cristiana, ma non solo?

Io, avrei avuto il coraggio di quella donna, capace di andare al di là di tutto quello che pensavano di lei?

Quanto è tiepida la mia fede se considero la differenza tra ciò che chiedo nella preghiera e la fiducia che ripongo nell'essere ascoltata, soprattutto nella semplicità delle mie azioni quotidiane, come se la preghiera fosse una cosa e la vita un'altra?

Quanto ancora devo imparare anche dalla donna cananea (cioè da chi non avrei magari considerato), che oggi mi insegna a non aver paura di chiedere e di sperare anche solo di essere ascoltata?

Non mi resta che iniziare a dire con fede: "Signore, aiutami!".

C'ERA UNA VOLTA

(per non dimenticare)

IL NEGOZIO/EMPORIO DI BIANICA



Foto 1

Della frazione Bianica si sa da alcuni documenti che già esisteva nel 1200 e addirittura in un documento del 1250 viene citata come "*Comunis dè Blinèga*" che poi nel 1353 verrà unito a quello di Cambianica, per poi passare attorno al 1500 sotto il comune di Tavernola, di cui tuttora è frazione. Questo non tanto per risalire alle origini lontanissime di questa località, per altro testimoniate anche dalla presenza della chiesetta di San Bernardo edificata nel 1472, quanto per sostenere che il piccolo centro, essendo abitato e vissuto anche in tempi lontani, doveva necessariamente avere in loco uno, se non alcuni, esercizi pubblici riservati alle necessità degli abitanti del posto. E di questi esercizi pubblici quello di cui ci rimane memoria è il "negozio/emporio" che ha chiuso la sua attività non molti anni fa, e più precisamente nel 1995.

Questo esercizio iniziò la sua attività negli anni '50 nel centro di Bianica proprio dove, dopo diversi anni di trasferimento in un edificio poco lontano, cesserà di esistere (foto 1). Il primo gestore

dell'esercizio fu il signor **Colosio Pietro** (+) di Bianica (foto 2) che lo condurrà fino al 1974. Erano quegli anni i tempi della crescita economica italiana, quindi anni di grande fermento sociale ed economico, e periodi anche di grande crescita demografica: ai tempi Bianica aveva molte meno case ma assai più abitanti, in particolare molti ragazzi e giovani. Nella frazione convergevano poi anche le tante persone che popolavano le cascine nei dintorni, tra cui la località Campodosso che, nei tempi d'oro, se si possono chiamare così, arrivò a contare fino a 60 residenti. In questo contesto si capisce bene l'esigenza di avere sul posto un esercizio pubblico che mettesse a disposizione delle persone i generi di prima necessità.



Foto 2

Nel negozio/emporio di Bianica si poteva trovare un po' di tutto: pasta, riso, farine e tanti altri prodotti alimentari.... ma, come ci dice **Colosio Mario** (foto 3), fratello vivente di Pietro e anche suo coadiuvante nell'attività di vendita, il cibo più importante era il pane, a quei tempi richiestissimo, basti pensare che, durante i periodi della fienagione, in certe cascine se ne portavano 4/5 Kg al giorno! Bianica era poi sprovvista del forno per il pane per cui bisognava farlo arrivare da Tavernola. Per questo ci si appoggiava alla panetteria di **Fenaroli Pietro (Perfiole)** di Tavernola che provvedeva alla consegna con propri portantini

muniti di apposita "gerlo" che lo portavano a Bianica salendo a piedi ogni mattina per la ripida mulattiera del cimitero. Tra questi in particolare Mario ricorda, oltre a volte anche lui stesso, **Tomaso**, (+) e **Angelo (dè Balarina)**, rispettivamente figlio e nipote di "Perfiole".

Oltre al pane a Bianica erano molto richiesti gli alimenti per gli animali in quanto praticamente ogni famiglia allevava almeno un maiale, aveva galline e conigli per uso proprio e inoltre in tutte le cascine attorno alla frazione c'erano le mucche: insomma il negozio doveva fare grandi corse per soddisfare le tante richieste che pervenivano giornalmente per le esigenze di questi animali che venivano allevati per le necessità familiari e per l'attività agricola dei contadini. Per cani e gatti, tanto di moda oggi, ognuno si arrangiava in qualche modo.... A un certo

punto questi prodotti erano tanto richiesti che il negozio Colosio dovette procurarsi per un determinato periodo un deposito merci in Tavernola paese, che era dove c'è adesso "**Il Porticciolo**" e dove prima c'era il Consorzio Agrario gestito da **Bettoni Giovan Maria**, detto "**Bia**", che lo aveva trasferito in via Canali. E da lì poi quasi sempre i sacchi di farinaccio, di mangime e di altri prodotti per uso agricolo rag-



Foto 3

giungevano Bianica sulle spalle dei Colosio...altri tempi!



Foto 4

Molto più diffuso di adesso era allora anche il consumo di vino che veniva per lo più commerciato in damigiane da 54 litri, e qui per raggiungere le cascine più lontane, si ricorreva ai cavalli o ai muli, stando particolarmente attenti a non rompere i contenitori in vetro come a volte purtroppo capitava! Il vino andava alla grande soprattutto nel periodo della "caccia con gli archetti", cioè quando diverse persone di Tavernola si trasferivano per settimane nelle cascine sui colli per attendere a questa ora proibitissima attività venatoria, a quei tempi tollerata per esigenze di economia familiare. Il vino e il gioco delle carte rallegravano le serate senza televisione e al lume di candela di quei tempi...

Una curiosità: prima di aprire il negozio, sempre negli anni '50 e sempre negli stessi locali, Co-

losio Pietro aprì e gestì un **Circolo Enal (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori)**, dove gli abitanti di Bianica trascorrevano ore di svago giocando a carte, a morra (con tanto di liti) e gustando, a volte anche troppo, del buon vino. Il locale dava inoltre ospitalità per il pranzo a diversi operai dell'impresa edile/sociale "**La Tot**" quando questi erano impegnati nella sistemazione di muri e strade in Bianica e zone limitrofe. Questo Circolo fu poi ritirato, grazie anche ai buoni uffici del fratello **Bettoni Augusto ("Gusto del Bar Alpino")**, dalla signora **Bettoni Giulia Carolina** che lo trasferì poco sotto nella casa di famiglia e che poi, quando lei si ammalò, lasciò alla figlia **Balducchi Delfina** (foto 4) che successivamente lo spostò nella sua nuova abitazione vicino alla "**Crus**", dove prese il nome di "**Bar Zoppi**" ...ma di tutto questo parleremo in un'altra occasione.



Foto 5



Foto 6

Nel 1974 il negozio/emporio Colosio fu ritirato dalla signora **Martinelli Caterina** (+) (foto 5), cognata di Pietro e moglie di Mario che lo collocò nella nuova casa (foto 6) costruita accanto alla chiesetta di san Bernardo. Nel frattempo il progresso economico e sociale stava trasformando il territorio e soprattutto il modo di vivere, Bianica era stata collegata a Tavernola con la strada asfaltata, i ragazzi raggiungevano le scuole in paese non più a piedi ma col pullmino comunale ed anche il trasporto merci si era evoluto...non più a spalle o a dorso animali, ma motorizzato. Ora erano i fornitori che raggiungevano il negozio con i loro prodotti, mentre per le cascine più lontane e raggiungibili solo via mulattiera Mario si era provvisto di un trattore. La gestione di Caterina, per tutti "**Rina**", andò avanti fino al 1985, anno in cui le subentrò la signora **Bettoni Giovanna** (foto 7) che dopo circa un anno riportò il negozio proprio

nel posto dove era stato originariamente aperto (foto 1) e gestì l'attività esattamente per 10 anni.

Ma ormai i tempi erano cambiati, Bianica e le cascine circostanti andavano spopolandosi, i più avevano rinunciato all'allevamento di animali e nessuna famiglia nemmeno lontanamente si sognava di ordinare, come ai bei tempi, 5 Kg di pane al giorno!!!

E così nel 1995 il negozio/emporio cessò la sua attività e con esso se ne andò un altro tassello della nostra "piccola storia paesana", una storia fatta dai tanti sacrifici dei nostri nonni e genitori di cui ora noi ne godiamo i frutti e per questo, oltre che non dimenticarli, tutti gli dovremo sempre sincera riconoscenza.



Foto 7



**PARROCCHIA
S. MARIA MADDALENA
TAVERNOLA B.SCA**

ANNO CATECHISTICO 2024-25

**Avvisi per tutti i genitori della catechesi
di elementari e medie,
in particolare delle classi interessate:**

**Inizio della Catechesi:
Sabato 19 Ottobre 2024
(pomeriggio e Messa delle ore 18,00).**

Orari della Catechesi:
Elementari: sabato dalle ore 10,00 alle ore 11,00.
Medie: venerdì dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

**Sacramento della prima Confessione:
Domenica 6 Aprile 2025.**

**Sacramento della prima Comunione:
Domenica 4 Maggio 2025.**

**Sacramento della Cresima:
Domenica 18 Maggio 2025.**

**Chiusura dell'anno catechistico:
Sabato 24 Maggio 2025
(pomeriggio e Messa delle ore 18,00).**

IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Festa per tutta la Comunità

Nel consiglio pastorale, ed in particolare nell'ambito della formazione, in questi anni si è evidenziata una mancanza di coinvolgimento dei genitori e dei bambini della fascia d'età 0-6 anni, tranne per alcune iniziative come la giornata della vita e la benedizione dei bambini.

Si è valutato quindi di costituire un gruppo famiglia che si trovasse a riflettere su come accogliere fin da subito genitori e nuovi nati, creando occasioni/situazioni di incontro e di conoscenza reciproci.



La speranza del "neonato" gruppo famiglia è quella di sottolineare l'importanza del dono della vita e nel contempo aiutare i genitori nella scelta consapevole del Battesimo del loro figlio, che non è un gesto privato, ma riguarda tutta la comunità parrocchiale che si stringe attorno alla nuova famiglia.

Come già avviene per i sacramenti della Comunione e della Cresima, si è quindi pensato di stabilire delle date significative, nelle quali saranno amministrati i Battesimi durante la messa delle ore di 10.00.

Si tratta innanzitutto di educarci a vivere questo Sacramento come porta d'ingresso nella Comunità e nella Chiesa.

Si inizierà nel 2025 a convogliare tutte le richieste di Battesimo nelle seguenti date:

Battesimo di Gesù (I domenica del T. Ordinario) - 12 Gennaio 2025

Divina misericordia (II domenica di Pasqua) - 27 Aprile 2025

SS. Trinità - 15 Giugno 2025

3ª domenica di Settembre - 21 Settembre 2025

3ª domenica di Novembre - 16 Novembre 2025

(le date riguardano l'anno 2025, mentre le domeniche - segnate in **neretto** - saranno fisse per tutti gli anni)

Don Giuseppe con alcune coppie di genitori incontrerà la nuova famiglia per renderla partecipe della grazia del Battesimo e farla sentire accolta nella comunità.

Un breve percorso formativo verrà proposto prima del Sacramento e affronterà i seguenti temi:

Il Sacramento del Battesimo (il tema della fede nel Padre, Figlio e Spirito Santo)

I protagonisti del Battesimo e i **simboli**

Liturgia del Sacramento + **Preghiera** insieme (in oratorio)

Il Gruppo famiglie



"Carramba! Che sorpresa!!" ... sono state le prime parole che ha pronunciato la carissima signora **Rachele Colombi**, mamma del nostro parroco don Giuseppe, quando lunedì 26 agosto si è trovata sull'uscio di casa le sue amiche **Marilena, Marisa, Clara Martinelli, Clara Pezzotti e Domenica**, che le hanno fatto un'improvvisata a Pradalunga per farle gli auguri per i suoi meravigliosi **84 anni!**

Nella foto, con le amiche e il **marito Luigi**, la vediamo proprio molto contenta della visita. Anche la Redazione del Naet si unisce all'allegria compagnia nell'augurarvi ancora tantissime di queste felici giornate!!!

VIAGGIO IN AFRICA

Ad inizio settembre sono felicemente rientrati dal **Congo**, dove si sono trattenuti per due settimane, **i nostri tre "missionari" don Giuseppe, Mariella e Francesca**, recatisi laggiù per vivere in prima persona un'esperienza di solidarietà pratica con i nostri fratelli cristiani che vivono in quella terra tanto lontana da noi, sia come distanza chilometrica quanto come realtà di vita. Un'occasione anche per portare degli aiuti pratici, vestiti e denaro, per aiutare la popolazione del posto e per sostenere le diverse attività che laggiù i sacerdoti e le suore, in particolare dell'orfanatrofio, promuovono, tanto in campo sociale che religioso. Ad accoglierli e ad accompagnarli in questa che è stata senz'altro una straordinaria e bellissima esperienza c'era **mons. Félicien**, il Vescovo che noi tavernolesi tanto bene conosciamo e che presto tornerà a trovarci in Parrocchia.

Proponiamo sotto una carrellata di foto del viaggio in Congo.



Consegna dei vestiti raccolti a Tavernola alle suore dell'orfanatrofio.



Volevamo fare un giro inosservati al mercato di Luiza...Ecco la foto al rientro!



Quanta curiosità verso i "mutoke"!



In visita alla costruzione di un ponte.



Le Contrade di Tavernola arrivano in Congo!



Con il nostro autista Alexis in sosta durante il lungo e movimentato viaggio da Luiza a Kananga.



In posa con abiti locali con la mitica cuoca Suor Emerance prima della grande festa.

Ogni anno i figli di **Franco** e **Emma** e quelli di **Maffeo** e **Aurelia**, cugini legatissimi (foto sotto), si ritrovano nella ricorrenza del 2 luglio, ricordando la particolare devozione alla **Madonna di Cortinica** dei loro amatissimi genitori. Nella foto a fianco i fratelli **Alessandro** e **Mariangela Fenaroli** sullo scalone del santuario, davanti alla stazione della Via Crucis dove è commemorato il loro parente Fenaroli Alessandro, morto in guerra nel 1943 nel Canale di Sicilia.



AI TEMPI BIS

Rubrica campanilista di argomenti globali declinati in ordine sparso

I ragazzi che amavano i Beatles e i Rolling Stones

Leggendo sull'ultimo numero del **Naet** l'articolo della rubrica **C'era una volta** dedicato al Cines teatro **Giosuè Borsi**, mi sono tornati alla memoria tanti ricordi; di alcuni di questi ho già scritto qualche anno fa e in particolare, in occasione del secolo di vita della nostra impareggiabile **Marieta Ciomela**, avevo descritto gli spettacoli della prima Compagnia teatrale mista di Tavernola, di cui era prima donna la nostra compianta decana, mentre il regista e primo attore era mio padre Emilio detto Dipaco.

In questa occasione invece voglio soddisfare la curiosità di quanti sono rimasti un po' sorpresi dalla foto di copertina dello scorso bollettino parrocchiale, che fa riferimento ad uno degli eventi ospitati nel vecchio cineteatro, cioè il debutto del gruppo musicale dei Bounty killers.

La foto infatti ritrae i sette ragazzi del gruppo, in fila e in posa a fianco della chiesa di San Michele; si trovano davanti alla casa del loro leader Pasquale Foresti, il secondo da sx con il maglioncino giallo. I genitori di Pasquale, Pierina Bettoni e Mario detto Caneva, in omaggio all'indole musicale di famiglia (tutti bandisti fin dalla più tenera età tranne l'unica sorella), avevano liberato una stanza per le prove, restringendo gli spazi di una prole già numerosa ed ulteriormente arricchita ai tempi dalla nascita del piccolo Oliviero, che gattonava tra chitarre, tastiera, batteria, cavi elettrici e amplificatori e che già faceva strilli e smorfie quando suo fratello grande ed i suoi amici strimpellando sbagliavano qualche nota.

La stanza, oltre agli strumenti ed all'apparecchiatura elettrica, era corredata da una serie di poster alle pareti, con foto dei Beatles, dei Rolling Stones, dei Pink Floyd, dei Nomadi, dei Camaleonti, dei Pooh, delle Orme, della PFM ecc, insieme agli immancabili Che Guevara e Mahatma Gandhi.

Risuonarono per tanto tempo in piazza a Cambianica gli echi delle canzoni eseguite dal complesso, prima del debutto ufficiale al Cines teatro Giosuè Borsi e prima ovviamente di aver ottenuto il permesso dal parroco, il severo Don Virgilio Grazioli che, pur nell'austerità della sua visione del mondo, aveva capito che bisognava concedere qualche sprazzo di modernità ai giovani.

Correva l'anno 1968, anno mitico, della contestazione globale, dei movimenti studenteschi, dei capelli lunghi e delle gonne corte e sia a livello globale che locale i giovani e soprattutto i ragazzi, per non parlare delle ragazze, iniziavano a volersi sentire importanti, a sfidare idee vecchie e comportamenti e stili di vita antiquati.

Nel campo della musica la rivoluzione fu travolgente ed anche da noi in ogni paese e piccolo borgo nascevano come funghi i gruppi musicali, che ai tempi venivano chiamati "complessi beat". Questi, composti di solito da gruppi di amici e compagni di scuola, ancor prima di racimolare con lavoretti, mance e sacrifici i soldi per l'acquisto degli strumenti musicali, dovevano decidere il nome del complesso e lo si voleva scegliere il più originale possibile. Da noi ai tempi c'erano già **Quelli del lago**, che nella bella stagione si esibivano su una zattera ancorata nei vari porti sebini, i **Forrest**, un gruppo di Lovere i cui componenti erano tutti Foresti di cognome, i **Kretas** con la K, perché nativi di Credaro e via scorrendo. I nostri sette ragazzi pensarono a lun-



I Bounty Killers: Tarcisio, Pasquale, Mario, Gabriele, Gian Franco, Giacomo e Giulio.

go al nome e, forse influenzati dai film western proiettati spesso al cinema, alla fine decisero di chiamarsi i **Bounty killers**, inconsapevoli probabilmente della nomea negativa, di cui i cacciatori di taglie godevano nel Far West.

Scelto il nome e comprate batteria, tastiera e chitarre elettriche (trombe, clarinetti e sax erano forniti dalla Banda), i nostri intrepidi ragazzi chiesero aiuto alle amiche ed alle prime morosine per il look; non potevano di certo permettersi capelli troppo lunghi - i padri li avrebbero rasati a sberle - né tantomeno tatuaggi, ai tempi sfoggiate solo dagli avanzi di galera, per non parlare degli orecchini, riservati all'epoca esclusivamente alle donne, ai pirati ed ai mandriani transumanti.

Gli abbigliamento più trasgressivi, che indossarono per il debutto e per le esibizioni nei locali della zona, furono, a seconda della stagione, oltre agli immancabili pantaloni a zampa d'elefante, la giacca **alla coreana** lanciata dai Beatles e la **camicia a fiori**, prerogativa del cantante francese Antoine (dei Rolling Stones cantarono **Girl**, l'unica canzone in italiano, ma non potevano di certo osarne l'abbigliamento pena la scomunica). Nella foto sono ritratti vestiti da bravi ragazzi, come si usava all'epoca, freschi di barbiere e con gli abiti della festa.

A questo punto, è giunta l'ora di presentarli e di ricordarli brevemente, visto che la maggior parte di loro ha già lasciato da tempo il mondo terreno e che leggendo questo pezzo, dalla loro nuvoletta forse avrebbero puntigliosamente qualcosa da precisare.

Ecco quindi a voi i **Bounty Killers**, in ordine di apparizione, partendo da sinistra.

Tarcisio Fenaroli, classe 1947, era il più anziano del complesso ed era la prima tromba della Banda. Restò poco con i Bounty Killers, perché in seguito fondò con il Maestro Francesco Balducci il complesso dei **Matusa**, che suonava le canzoni melodiche e tradizionali.

Pasquale Foresti, classe 1949, futuro ragioniere, leader ed anima del gruppo, come lo sarà in seguito del Corpo Musicale; in foto reca una lampada, ma suonava ai tempi sia il clarinetto che il sax; nel complesso aveva il ruolo del tastierista.

Mario Fenaroli, classe 1951, era il più giovane. Futuro geometra, suonava il basso elettrico. Qualche volta con il complesso si esibiva come cantante la sua fidanzatina e poi moglie Patrizia Belotti.

Gabriele Foresti, mio fratello primogenito, anche lui del 1949 e futuro ragioniere. Aveva imparato la musica tra le file della Banda, nella quale suonava il clarinetto. Nella foto posa con una chitarra elettrica rossa e bianca, che uno dei nostri nipoti comuni conserva come un cimelio.

Gian Franco Colosio, classe 1950, unico esemplare dei sette iscritto al Liceo Classico; suonava la chitarra e, all'occasione, era il cantante del complesso insieme a Patrizia; figlio primogenito della nostra mitica Marieta Ciomela, diventerà in seguito un elemento di punta della Corale Santa Cecilia.

Giacomo Zanni detto Pomi, classe 1949, anche lui studente all'ITC di Lovere, dove era famoso soprattutto perché vinceva tutte le gare di corsa podistica dei campionati studenteschi. Suonava il sax soprano, imparato come al solito grazie alla Banda. Vivente e residente a Predore.

Dulcis in fundo **Giulio Foresti**, classe 1949, futuro ragioniere. Posa con il rullante della batteria. Vivente e residente a Tavernola, è un senior della Pro Loco e da anni si occupa del bilancio e delle questioni organizzative della Banda.

Maria Foresti



TRAVERSATA DEL LAGO

Domenica 25 agosto si è disputata l'ormai tradizionale traversata del lago **Predore-Iseo**, una gara ma anche una vera festa per gli appassionati dell'acqua. Nella foto i bravissimi tavernolesi che hanno partecipato.

Da sn: **Marco, Marina, Barbara, Claudio, Enrico, Tiberio, Gabriele e Alessio.**

I bandisti di Tavernola domenica 8 e lunedì 9 settembre si sono recati in gita a **Trieste e Palmanova**. Li vediamo in posa davanti al Castello di Miramare. Grazie a tutti voi per l'impegno e il tempo che dedicate alla comunità!!!



VIAGGIO PELLEGRINAGGIO IN SLOVENIA E UNGHERIA

Non poteva certo mancare il nostro caro ex Parroco **don Nunzio** alla gita/pellegrinaggio svoltasi dal 17 al 23 agosto e a cui erano presenti numerosi tavernolesi. Vediamo tutti i partecipanti immortalati nella foto con sullo sfondo "il bel Danubio blu".

ORATORIAMO

TORNEO DELL'AMICIZIA 2024 MEMORIAL "MARZIA COLOSIO"

Nella foto i calciatori della squadra **BONARDI** vincitrice del torneo di calcio anno 2024.



FINALE DI SUPERCOPPA EUROPEA

Maxi schermo e grande folla in Oratorio mercoledì 14 agosto per la finale di Supercoppa Europea tra Atalanta e Real Madrid, partita...purtroppo per noi...vinta dagli spagnoli per 2 a 0. Però nessun amaro in bocca per i presenti che si sono consolati con i buonissimi panini stile Street food preparati dai fantastici volontari dell'Oratorio!!! **FORZA ATALANTA!!!**

CRE GREST 2024

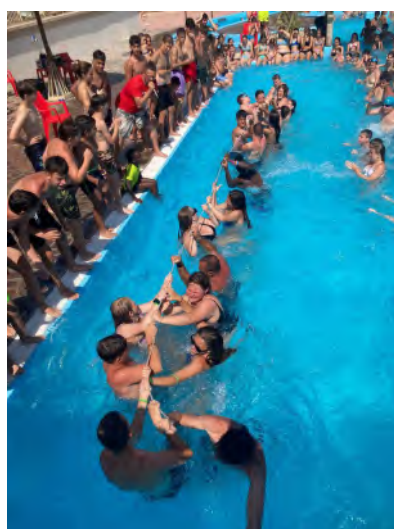
Mi indicherai il sentiero della vita

Anche quest'anno dobbiamo salutare il Cre, con l'invito a rivederci la prossima estate e soprattutto durante l'anno. È stato un mese di "Via Vai" di emozioni, giochi, urla, esultanze, viaggi in pullman, sorrisi, pianti, ma soprattutto tanto tanto divertimento per grandi e piccini. Quest'anno, poi, abbiamo avuto il piacere di avere con noi due ragazzi speciali: **Joga e Alessandro**; con la speranza che si siano divertiti noi li aspettiamo anche l'anno prossimo. Quest'anno, per la prima volta o dopo tanti anni, non lo so, si è fatta avanti la proposta di un gemellaggio; i nostri ragazzi, infatti, insieme al gruppo di Predore hanno avuto la possibilità di trascorrere una giornata insieme; tra balli, preghiere, divisione in squadre e giochi d'acqua, abbiamo avuto l'occasione di incontrare nuovi amici o rivedere ex compagni di classe dopo tanto tempo. Inoltre, durante la seconda settimana si è tornati a Montisola dopo tanti anni. E poi le gite immancabili: il Vass, con la sua caccia al tesoro, vinta da "i ladri" e le piscine, tra cui le Vele, alla quale c'è sempre una grande partecipazione. Immane anche la "cena con delitto" che si è svolta l'ultimo giorno di Cre per le vie del paese. Quest'anno è stato particolare perché il gruppo ha avuto una rivoluzione: tanti i nuovi e pochi i vecchi animatori. I ragazzi più giovani, però, sono stati grandiosi perché hanno saputo gestire, per la prima volta, senza l'aiuto di persone più grandi e con più esperienza, le classi e le squadre. Per questo, noi vecchie glorie, non possiamo far altro che dirvi BRAVI. Ringraziamo **Miriana e Giulia** per aver organizzato il **Mini Cre** e aver tenuto impegnati i più piccoli del nostro paese. Grazie a **don Giuseppe** per averci chiamato anche quest'anno. Grazie a tutto il gruppo dei laboratori, a chi ci ha assicurato sempre una merenda, a chi ha lasciato un'offerta a giugno, a chi si è adoperato per la serata finale. Il grazie più grande va però alle famiglie che hanno deciso di mandare i propri figli al Cre e al Mini Cre. Grazie per aver avuto fiducia nel nostro gruppo e grazie per averci affidati i vostri figli! Auguro a tutti una buona estate e vi invito ai vari eventi che il nostro gruppo organizzerà in futuro.

Bravi a tutti, un abbraccio!

Maria





**FOTO STORICA
SCUOLA ELEMENTARE "EUROPA" DI CAMBIANICA
ANNO SCOLASTICO 1963/64
"Sorelle Pusterla"**

Da sn a dx: Teresa (cl. 2^a el.), Ester (5^a), Lisetta (4^a) e Giusy (1^a)

Quattro sorelle alle elementari, contemporaneamente...a quei tempi non c'era pericolo di "chiusura scuole" per mancanza di alunni!!!

AUGURI MARIETTA!!!

Domenica 21 luglio i familiari e tantissimi tavernolesi si sono stretti nel salone dell'Oratorio attorno ad **ANGELA "MARIETTA" BALDUCCHI** che ha voluto festeggiare nel dì di festa (in verità il compleanno era il giorno 25) **i suoi meravigliosi ed incredibili 104 ANNI!!!** Il ricco e graditissimo buffet preparato in suo onore è stato preceduto dalla Santa Messa delle ore 10, messa per l'occasione solenne perché in onore della nostra **Patrona Santa Maria Maddalena** e magistralmente accompagnata dalla **Corale Santa Cecilia**, dove naturalmente era "ospite d'onore" l'ultracentenaria nostra concittadina a cui il nostro "don" ha rivolto caldissime parole di augurio e di lode.



MARIETTA NEL RICORDO DI UNA CORISTA

Quando sono entrata nella corale ero poco più che bambina, non avevo compiuto 12 anni; il maestro **Lino Ariotti** mi fece cantare nei soprani per qualche mese, ma la mia voce era più da contralto, quindi fui spostata di sezione.

Nei contratti ero la più piccola e tu, Marietta, eri una delle veterane, eri già adulta ed eri sempre gentile con me. Giovanile e sempre ben tenuta, avevi un bel viso che trasmetteva dolcezza e mitezza. Mi ha sempre colpito la tua passione profonda per il canto e per la "Schola Cantorum"; ci tenevi ad essere presente, anche quando l'età avanzava ed avresti avuto tutto il diritto a qualche assenza "ingiustificata", invece tu c'eri sempre: col tuo garbo, la tua simpatia e gentilezza, coi tuoi aneddoti, i tuoi consigli sempre ben accettati e

le battute pronte, capivi l'ironia (non è da tutti!!!). Poche volte ti ho vista contrariata per qualcosa, ma anche in quelle occasioni non riuscivi ad essere sgarbata o sgradevole, perché avevi l'animo gentile. Era sempre piacevole parlare con te!!!

Negli ultimi anni ti dicevo di aspettarmi; finita la prova ti prendevo a braccetto e ci avviavamo verso casa; quando arrivavi al tuo cancellino ci salutavamo, ma io aspettavo che facessi la scala ed aprissi la porta, solo allora ci davamo la buonanotte...

Noi contratti non volevamo che tu andassi in pensione dal coro, ma quando alla fine l'hai fatto, eri comunque sempre presente alle messe cantate e ai nostri concerti. E ci facevi i complimenti: "Siete stati bravissimi!" ci dicevi... "Mi avete fatto venire la pelle d'oca!".

Ora tutto il coro ti ringrazia per i tantissimi anni che gli hai dedicato e ognuno di noi ti porterà sempre nel proprio cuore, soprattutto i tuoi amati contratti ed io in particolar modo, che ho condiviso con te tante note e tanto affetto.

tua affezionata Marcella



Santuario della Madonna di Altino



2006 - Concerto per i 110 anni di fondazione della Corale Santa Cecilia

CAMPOSCUOLA 2024

Come ormai consuetudine anche quest'anno noi adolescenti di Tavernola, Predore, e con noi anche quelli di Vigolo e Parzanica, abbiamo partecipato con entusiasmo al Camposcuola organizzato dal 3 al 9 agosto ad Artesina, un piccolo centro sulle Alpi Marittime, in provincia di Cuneo, sul confine tra Piemonte e Liguria.

In totale eravamo in 114 persone, tra ragazzi, accompagnatori e collaboratori: proprio una gran bella compagnia!

Sono state giornate davvero intense che ci hanno visti impegnati in svariate attività organizzate dai nostri animatori e guidate dal "nostro" **don Giuseppe** e da **don Ivan**, Parroco di Predore: faticose escursioni ai rifugi, emozionanti esperienze di canottaggio sul fiume Stura (rafting) ed anche piacevoli e rilassanti ore trascorse a fare il bagno sulla spiaggia di Celle Ligure, sull'omonimo mare.



Abbiamo trascorso davvero alcuni giorni interessanti dove abbiamo potuto sperimentare e vivere direttamente la vita comunitaria con i suoi aspetti positivi ed anche quelli un po' meno positivi... giorni passati



come detto con giochi, attività varie, ma anche preghiere e momenti di riflessione comune su argomenti e problematiche giovanili, quali ad esempio l'importanza di saper ascoltare i consigli che ci vengono dati dagli adulti.

Insomma è stata anche un'occasione per staccarci dal solito tran tran delle nostre abitudini quotidiane, fatte spesso e soprattutto solo di televisione e cellulare.

Un ringraziamento particolare noi ragazzi lo dobbiamo a don Giuseppe, don Ivan e **Luisa**, per la pazienza con cui ci hanno accompagnato e seguiti, ma anche a chi ha deliziato il nostro appetito con gustosi pranzetti, e cioè le cuoche **Romina, Battistina, Gina** e **Loredana**, ben supportate da **Angelo, Giacomo** e **Aldo**.

Simone Foresti

Note dalla Banda

a cura di Maria Foresti

Primavera 2024

Il mese di luglio è quello in cui il nostro Corpo Musicale, prima di sospendere la scuola per le ferie di agosto, si esibisce in due eventi importanti.

Il primo è rappresentato dalla festa per la Madonna di Cortinica, che vede ogni anno il 2 luglio, giorno della Visitazione di Maria a Santa Elisabetta, una moltitudine di tavernolesi di nascita e non accorrere al santuario con la splendida vista sul lago e sulla Valle del Rino. Tra i tavernolesi di adozione ci sono anche i sacerdoti che concelebrano la Messa Solenne del mattino, preceduta e seguita

dal servizio della Banda, che esegue brani adatti all'occasione all'ombra dei tigli del prato alla sommità delle due scalinate di accesso al luogo sacro. Quest'anno per di più, la Banda ha avuto il piacere di festeggiare con le sue note **Monsignor Gaetano Bonicelli**, che ha anticipato di qualche mese la scadenza del suo centesimo compleanno (che cadrà proprio nel giorno di Santa Lucia) nel nostro paese, dove ha trascorso gran parte dell'infanzia presso gli zii, il parroco Don Piero Bonicelli e la storica perpetua "Sciura Rina".

Alla sera, con una temperatura per fortuna gradevole, sull'ampio piazzale del sagrato, che conteneva a malapena il pubblico accorso, il **Maestro Vinicio Foresti** ha diretto i suoi bandisti in un concerto tanto bello quanto impegnativo, molto apprezzato dagli ascoltatori e che è terminato con l'emozionante e coinvolgente Inno alla Madonna di Cortinica, cantato da tutti i presenti e del quale si sono ricordate alcune strofe ormai dimenticate da tempo e che fanno parte del lungo testo, di cui si canta di solito solo la parte iniziale.

Quest'anno il Concerto di Cortinica ha visto anche l'esordio di **Roberto Martinelli**, sindaco di fresca elezione, al suo primo discorso di fronte ad una platea molto vasta, come di solito è quella che segue i concerti della Banda. In questa serata, come da consuetudine, il **sindaco**, coadiuvato dalla **vice sindaco** professoressa **Mariela Foresti**, ha consegnato gli attestati di benemerenza ai neolaureati con laurea magistrale. Quest'anno hanno ricevuto i complimenti di tutta la comunità **Valentina Valtulini** (laurea in Psicologia clinica), **Elisa Bettoni** (laurea in Scienze della Formazione) e **Matteo Pezzotti** (laurea in Diritti dell'Uomo, delle Migrazioni e della Cooperazione internazionale).

Il secondo è quello in cui, alla fine del mese, la Banda ha percorso le vie del centro storico, fermandosi all'O-
ratorio, sul sagrato, in via Pero, nel cortile del Centro Due Palme, in Piazza Sopra sotto la torre e presso l'ex Casermone, per eseguire i concertini itineranti, che ormai sono una tradizione più che ventennale, istituita in seguito ad una brillante idea del compianto musicante e **presidente Pasquale Foresti**. L'evento 2024 è stato particolarmente bello, e ne sono prova gli applausi ricevuti, oltre che dalla popolazione, anche dai numerosi turisti presenti e piacevolmente stupiti e meravigliati

nell'ascoltare la grande Banda di un piccolo paese.



Valentina Valtulini



Elisa Bettoni



Matteo Pezzotti

Sull'Eco di Bergamo dello scorso mercoledì 7 agosto è stato pubblicato un articolo su **don Bartolomeo Calzaferri**, illustre professore di greco e latino al Liceo Classico Sarpi di Bergamo, in cui si cita anche la sua perpetua, la "premurosa" (così viene definita) tavernolese **Antonietta Trapletti**. Prendendo spunto dalla pubblicazione, scopriamo chi era questa nostra compaesana.

ANTONIETTA TRAPLETTI, UNA STORICA "PERPETUA" DI TAVERNOLA

Antonietta Trapletti (1891-1992) era la quarta degli 8 figli di **Francesco** e di **Caterina Tiraboschi**, quest'ultima sorella del **maestro Giacomo**, primo direttore della Banda di Tavernola. Gli altri figli erano **Giuseppe**, morto a un anno; **Giacomo**, morto dopo 6 giorni; **Caterina detta Ninì**, mamma di **Emilio Foresti** detto "**Dipaco**"; **Giacinto**, tra i fondatori della Banda, che è in posa nella foto storica del Corpo Musicale senza cappello vicino alla grancassa e che morì giovane in seguito ad una infezione contratta durante la prima Guerra Mondiale; **Giuseppe**, mal tollerato in famiglia perché socialista, padre di **suor Linda**, missionaria, che dopo la pensione si trasferì a Loano dall'altra figlia **Giulia**; **Colomba**, morta giovane di tubercolosi e **Giacomo, il Vigile storico di Tavernola**, ragazzo del '99. I figli maschi vennero arruolati tutti nel primo conflitto mondiale, compreso Giacomo che, come ripeteva spesso Ninì, la mamma di Dipaco, era nato in giardino, quello che è ora il **giardino pubblico Luigi Fenaroli** e che ai tempi era proprietà di tal **Giovanni Fenaroli**, un ricco proprietario terriero che risiedeva in una villa ubicata dove oggi si trova la biblioteca comunale.



Antonietta col fratello Giacomo, lo storico "vigile" di Tavernola.

I coniugi Trapletti e Tiraboschi infatti, con i primi figli, si erano trasferiti a Tavernola da Adrara San Martino, dove si erano sposati nel 1885, proprio perché Francesco era stato assunto come fattore dal signor Giovanni Fenaroli, che aveva messo a disposizione anche un alloggio accanto alle scuderie della sua residenza, che sorgevano dove oggi c'è il Miralago.

Antonietta, dopo aver lavorato anche come impiegata in Cementifera, andò a servizio a Bergamo e, raggiunta l'età "sinodale" (cioè l'età minima di 40 anni stabilita dal **Concilio di Trento** per le donne al servizio di ecclesiastici) divenne la devota e fedele perpetua del professor **don Bartolomeo Calzaferri**, per un trentennio croce e delizia degli studenti del Liceo Sarpi di Bergamo. Una curiosità: a volte in casa del sacerdote si tenevano i consigli di classe e la brava Antonietta doveva preparare il pranzo per tutti i colleghi del don! Rimase con lui fino alla sua morte, avvenuta nel 1969, proprio l'anno, ahimè, del suo pensionamento dalla scuola. Ereditò, oltre al bellissimo appartamento di via

Partigiani a Bg, tutte le cospicue proprietà del professore tranne la biblioteca. Divenuta molto anziana, le sue agiate condizioni economiche le consentirono di trasferirsi nella casa di riposo di Scanzorosciate, di proprietà della Curia di Bergamo, dove si riservò una camera singola con servizio, che lei arredò con molto gusto con i bellissimi e antichi mobili traslocati dall'appartamento del professor Calzaferri. Lì morirà nel 1992 all'età di 101 anni. Volle che il suo funerale fosse celebrato a Tavernola.

Rosario Foresti

CAMMINATA AIDO

Eccoli i meravigliosi volontari della **Sezione AIDO di Tavernola** che domenica 1 settembre hanno servito un prelibato pranzo in località Vas ai partecipanti alla ormai tradizionale camminata di fine estate "**So e zo per le casine**" che è stata un grande successo ed anche un'occasione per un grande gesto di generosità da parte degli organizzatori che hanno devoluto tutto il ricavato alla **Fondazione Archè** del nostro compaesano **Padre Giuseppe Bettoni**.



NOTIZIE DAL RICOVERO

Apriamo sempre volentieri una finestra sulla nostra **Casa di Riposo Cacciamatta** dove gli ospiti sono spesso coinvolti in diverse iniziative di svago e di divertimento, sia all'interno della casa, con feste dei compleanni o ricorrenze varie, sia fuori, in particolare in paese dove, vedi foto, hanno potuto gustare ed apprezzare anche una pizza gentilmente offerta da Arturo!



FESTA DI SAN BERNARDO



Sabato 17 agosto nella piccola frazione di Bianica si è celebrata solennemente la festività di san Bernardo, cui è intitolata la quattrocentesca chiesetta che si trova proprio nel centro dell'abitato. Alle ore 18 **Don Mario Carminati** ha presieduto la Santa Messa, concelebrata col nostro **Parroco don Giuseppe**. A seguire grande festa sul piazzale/parcheggio e in un attiguo grazioso cortile di uno storico edificio, messo cortesemente a disposizione dai nuovi proprietari. La serata è stata allietata dalla musica del complesso **"P and O band"** formato dal duo **Oscar Sorosina/Pietro Bizioli**, il primo di Tavernola e l'altro "oriundo". Grande protagonista a tavola è stato lo "spiedo bresciano", che ha attirato numerosissimi degustatori. Karaoke, tombolata e tanta tanta allegria hanno fatto il resto! **Gli "Amici di san Bernardo" di Bianica vi danno quindi appuntamento all'anno prossimo!!!**



MEMORIA DI ANGELA BALDUCCHI "MARIETTA"

Venerdì 16 agosto, tre settimane dopo aver compiuto i 104 anni ed averli festeggiati in Oratorio con i parenti ma anche con tanti suoi semplici conoscenti, ci ha lasciati **Angela Balducchi**, da tutti noi tavernolesi conosciuta semplicemente come **"Marietta"**.

Qui la vogliamo ricordare non tanto per la veneranda età che ha raggiunto, record assoluto per il nostro paese, quanto per il tanto bene che ha fatto nel corso della sua vita partecipando attivamente, e senza mai mettersi in mostra, alla vita associativa di svariate associazioni di volontariato facenti capo alla nostra Parrocchia. La ricordiamo per la sua più che settantennale presenza nella **Scuola di Canto**: una vera passione la sua il canto corale! Poi ci sembra di vederla seduta ore e ore al suo tavolino in chiesa a raccogliere e segnare sul registro le offerte in occasione del **"Triduo dei Morti"**. Come non ricordarla inoltre impegnata nelle visite mensili che faceva agli ospiti tavernolesi nelle case di riposo, anche in quelle più lontane, con la **Conferenza San Vincenzo**? Oppure vederla partecipare regolarmente ai turni di pulizia della chiesa parrocchiale? O quando calcava le scene del glorioso cine-teatro parrocchiale "Giosuè Borsi" recitando sempre parti centrali nelle seguitissime recite teatrali che ai tempi lì venivano rappresentate? Ed ancora impegnata a seguire i ragazzi nelle aule come catechista?



Per ultimo, e non poteva non esserlo, è stata anche una distributrice del caro vecchio **"Bollettino parrocchiale"**, impegno che ha ricoperto per tantissimi anni e per cui ora pure noi redattori del Naet le dobbiamo essere particolarmente riconoscenti.

Grazie dunque, carissima Marietta, per tutto quello che hai fatto per questa nostra comunità parrocchiale!!!

MEMORIA PAOLA

Nello scorso torrido mese di agosto ci ha lasciati, silenziosamente, quasi con discrezione come è sempre vissuta, la cara Paola. Una vita la sua segnata da tante difficoltà che lei ha sempre affrontato e combattuto con estrema determinazione, senza mai far pesare sugli altri né dar modo di notare la continua e tenace lotta che da sempre combatteva contro i suoi acciacchi. La ricordiamo sin da bambina e poi da ragazza china sui banchi di scuola col viso quasi attaccato a quaderni e libri a causa della sua ipovisione, sempre però spinta dalla determinatezza di voler apprendere al pari degli altri suoi compagni, che sempre le hanno voluto un sacco di bene. Da "grande" era poi riuscita ad ottenere il tanto sospirato posto di lavoro all'**Istituto Angelo Custode di Predore**, dove ha lavorato per quasi trent'anni e dove figurava ancora tra i dipendenti al momento della morte. Così la ricorda il **dottor Antonio Valenti**, Direttore dell'Istituto: *"Paola era nei servizi generali come aiutante in cucina; è sempre stata bene voluta da tutti ed ha sempre avuto una particolare sensibilità per i piccoli ospiti dell'Istituto, aveva una speciale sintonia per loro. Spesso chiedeva come fosse possibile per Dio permettere queste sofferenze. E' stata una bella presenza e mancherà a tutte le persone che l'hanno conosciuta"*. Ecco in queste parole del Direttore c'è la vera Paola, una persona che pensava e si preoccupava per le sofferenze degli altri e non delle sue. In questo quanti di noi dovrebbero imparare da lei!



Ora siamo certi che da lassù continuerà ad avere un occhio di riguardo per tutte le persone che hanno provato e provano quello che lei ha provato in silenzio per tutta la vita.

Grazie Paola!!!

RINATI ALLA GRAZIA



28.07.2024

FENAROLI JACOPO AGOSTINO

di Daniele e Claudia Bettoni.



11.08.2024

BALDUCCHI ELENA

di Dario e Monica Danesi.

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO



Santuario di Cortinica
Sabato 7 settembre 2024

**ZAHIRA LOCURTO e GIORGIO
PARIS**

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI IN PARROCCHIA



07.07.2024
COLOSIO UMBERTO
(Pusti)
di anni 82

Date una carezza
ai vostri bambini e dite loro:
"Questa è la carezza del
Papa".



17.07.2024
VAVASSORI ANGELO
di anni 74

Resterai sempre nel cuore
di quanti ti vollero bene.



27.07.2024
MARTINELLI VITTORIA
ved. **AGNELINI**
di anni 82

Nessuno muore sulla terra
finchè vive
nel cuore di chi resta.



16.08.2024
BALDUCCHI ANGELA
(Marietta)
di anni 104

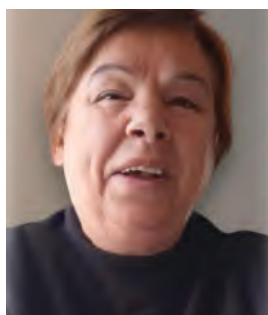
E' con grande dolore
che ti abbiamo perduta
ma ci rimane il fulgido esempio
e la certezza di rivederti in cielo.



27.08.2024
CADEI PAOLA
di anni 55

Quante volte
avrei preso il volo,
ma le ali le ha
bruciate già.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI FUORI PARROCCHIA



10.07.2024
Sarnico
CRISTINELLI ORNELLA
di anni 76

Accoglila o Signore
nel tuo Regno
di pace e di bontà.



15.07.2024
PIVA MAURO
di anni 64

A tutti coloro che lo conobbero
e l'amarono perché rimanga
vivo il suo ricordo.

CALENDARIO AUTUNNO 2024

ORARI INVERNALI DELLE LITURGIE

Lunedì ore 8,00: Messa a Cambianica
ore 8,00: Messa in Parrocchia
Martedì ore 8,00: Messa a Cambianica
ore 8,00: Messa in Parrocchia
Mercoledì ore 8,00: Messa a Cambianica
ore 8,00: Messa in Parrocchia
ore 20,15: Rosario in Oratorio
Giovedì: ore 8,00: Messa a Cambianica
ore 8,00: Messa in Parrocchia
Venerdì ore 8,00: Messa a Cambianica
ore 8,00: Messa in Parrocchia
Sabato ore 16,00: Messa a Cambianica
ore 18,00: Messa in Parrocchia
Domenica ore 8,30: Messa a Cambianica
ore 10,00: Messa in Parrocchia
fino al 22 settembre:
ore 18,00: **Messa al Santuario**
dal 6 ottobre:
ore 18,00: **Messa in Parrocchia**



INIZIO CATECHESI DEI RAGAZZI

Primo incontro per ragazzi e genitori
Sabato 19 ottobre con la Castagnata

S. Messa con il mandato ai Catechisti e animatori degli adolescenti con tutti i ragazzi della catechesi

Domenica 27 ottobre (ore 10,00)

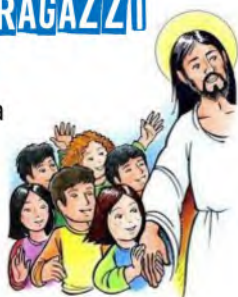
Orari della Catechesi:

Elementari: sabato dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

Medie: venerdì dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

Inizio degli incontri per adolescenti

Venerdì 18 ottobre (20,30)



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Giovedì 12 Settembre ore 20,30: Incontro Organizzativo in Oratorio

Domenica 6 Ottobre ore 10,00: Messa in Parrocchia con gli Anniversari di Matrimonio a seguire: Pranzo dei festeggiati

FESTA DI SAN MICHELE (settembre)

Da lun. 23 a ven. 27 ore 18,00: S. Messa a Cambianica

Mercoledì 25 ore 20,30: S. Rosario a Cambianica

Sabato 28 *Messa prefestiva sospesa in Parrocchia*

ore 16,00: Benedizione della santella della Madonna del Carmelo

ore 17,00: S. Messa in piazza San Michele animata dalla Banda

ore 18,00: Concerto in piazza della Banda

Domenica 29 ore 8,30: Messa in Parrocchia

ore 10,30: S. Messa a Cambianica

a seguire: Incanto della statua

ore 18,00: S. Messa a Cambianica

a seguire: Processione con la statua

Festa al campo sportivo con cucina e animazione:

Venerdì 20: Serata Musica con Djack

Sabato 21: Musical "Forza Venite Gente"

Domenica 22: Karaoke con By Marco

Venerdì 27: Cena mixata con Dj e "Franco Contessi"

Sabato 28: Tributo 883 e Max Pezzali 88Band

Domenica 29: Pranzo Spiedo bresciano su prenotazione e Tombola

Sera Orchestra Thomas music

Tutte le sere: Tombola con ricchi premi

MADONNA DEL ROSARIO



Domenica 13 ottobre ore 18,00: Messa in Parrocchia e processione con la statua della Madonna

CASTAGNATA



Sabato 19 ottobre Incontro genitori e ragazzi della catechesi, animazione e castagne a volontà

CANTANDO SOTTO LE STELLE



Karaoke di Ognissanti in Oratorio: **Giovedì 31 ottobre**

UN CAFFÈ AL GIORNO



19-20 ottobre / 16-17 novembre / 14-15 dicembre